

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE - ARS

Oggetto: L.R. 10/1997 -art. 16- Avviso Pubblico per assegnazione contributi regionali per il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati per gli anni 2017-2018-2019.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 41 Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020);

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 42 - Bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 1677 recante "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati." e ss.mm.ii - (DTA);

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 1678 recante "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli" e ss.mm.ii - (BFG);

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m.i. (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- 1) **di approvare** l'avviso pubblico, Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle domande da parte dei Comuni singoli o associati, delle Unioni dei Comuni e delle Unioni montane ai fini dell'assegnazione di contributi regionali per il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati, così come previsto dall'art. 16 della L.R. 10/1997 secondo il criterio stabilito dall'art. 10 del R.R. 2/2001, per gli anni 2017-2018-2019;
- 2) **di stabilire** che le domande devono essere presentate, conformi al modello di cui all'Allegato "A", entro il termine di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche (BURM);
- 3) **di stabilire** che l'onere derivante dal presente atto, pari ad Euro 295.620,64, trova copertura



a seguito della registrazione della prenotazione di impegno a carico del bilancio 2020-22 -annualità 2020 - capitolo 2130210146;

- 4) **di provvedere** con successivi atti del Dirigente della scrivente struttura all'impegno delle suddette risorse e alla relativa liquidazione;
- 5) **di revocare** il DD.PF n. 23/VSA/2014 "Approvazione delle modalità e dei termini per la concessione dei contributi ai Comuni e alla Comunità Montane per il mantenimento dei cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati;
- 6) **di pubblicare** il presente decreto sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dr. Paolo Pierucci)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

normativa di riferimento

- Legge 14 agosto 1991, n. 281 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;
- D.M. 6 maggio 2008 Determinazione dei criteri per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del fondo per l'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281 , recante: «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»;
- D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 – TITOLO II;
- D.P.C.M. 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- L.R. 20 gennaio 1997, n. 10 e s.m.i. “Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo”;
- R.R.13 novembre 2001, n.2. “Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo" e successive modificazioni;
- DD.PF. n. 23/VSA/2014 Approvazione delle modalità e dei termini per la concessione dei contributi ai Comuni e alla Comunità Montane per il mantenimento dei cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati;
- DGR 951 del 05.08.2019 “Adeguamento tariffe che i Comuni singoli o associati e le Unioni montane debbono applicare per il mantenimento dei cani randagi ricoverati presso le strutture pubbliche o private. Modifica alla DGR n. 1314/2012”.
- DGR 736 del 15.06.2020 “Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022”

motivazione

La legge quadro 14 agosto 1991, n. 281, ha come finalità la promozione e la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente: tale legge mette a disposizione dei fondi i cui criteri di ripartizione tra le regioni e le province autonome sono stati stabiliti dal successivo D.M. 06.05.2008.

All'interno del provvedimento di “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”- DPCM 12.01.2017- nel livello “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” sono articolate 7 aree di intervento, tra le quali “Salute animale e igiene urbana veterinaria” che prevede, tra l'altro: “Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione”.

La Regione Marche con la legge regionale 20 gennaio 1997, n.10 e s.m.i. ha recepito la legge quadro di cui sopra con l'obiettivo di tutelare le condizioni di vita degli animali da affezione, promuovere la protezione degli stessi e il controllo del randagismo al fine di realizzare su tutto il territorio regionale un corretto apporto uomo - animale.

In particolare l'art. 16 della legge di cui sopra stabilisce che “la Regione concede contributi ai



Comuni, singoli o associati e alle Comunità Montane per la realizzazione degli interventi di loro competenza previsti dalla medesima legge”.

In attuazione della succitata legge regionale, è stato approvato il R.R.13 novembre 2001, n.2, il quale stabilisce all’art.10 che:

“Ai sensi dell’articolo 16 della L.R. 10/1997 , la Regione concede contributi ai Comuni per l’adempimento dei compiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell’articolo 2 della medesima legge, sulla base del seguente criterio: numero dei cani ospitati presso le strutture sia pubbliche che private.

Il dirigente del servizio veterinario regionale provvede, mediante avviso da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione, a comunicare le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo”.

Con decreto del Dirigente della P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 23/VSA/2014 sono state approvate le modalità ed i termini per la concessione dei contributi ai Comuni e alla Comunità Montane per il mantenimento dei cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati che con il presente atto viene revocato in quanto si ritiene necessario modificare la documentazione da allegare all’istanza.

A seguito degli avvisi pubblicati sul BUR n. 90/2016 e n. 78/2017 la Regione Marche ha assegnato, e successivamente liquidato, i contributi in oggetto per gli anni 2015-2016.

Con la DGR n. 1314 del 15/9/2012 sono state determinate le tariffe per il mantenimento dei cani randagi ricoverati presso le strutture pubbliche o private, disponendo tra l’altro che, dalla data di entrata in vigore della stessa, la mancata applicazione di tali tariffe da parte dei Comuni singoli o associati e delle Comunità montane determina l’esclusione dai finanziamenti regionali di cui alla Legge regionale n. 10/1997. Le tariffe sono state adeguate secondo l’andamento dell’indice generale dei prezzi al consumo con successiva DGR n. 951 del 5/8/2019.

Tale atto trova copertura con le risorse del Bilancio 2020-2022, capitolo 2130210146 – annualità 2020- per l’importo di Euro 295.620,64, a tal proposito, si precisa che con la DGR 736/2020, sulla base di una ricognizione delle poste di avanzo vincolato al 31/12/2019, la somma in questione, interamente riscossa, è stata collocata e codificata come emergenza COVID, rimanendo comunque all’interno del vincolo originario: a tal proposito, si ritiene opportuno monitorare le attività correlate alla gestione dei canili o rifugi presenti sul territorio regionale che sono state programmate e attuate a seguito dell’emergenza COVID.

In merito a quanto sopra, si provvede a disporre la pubblicazione dell’Avviso allegato al presente atto al fine di assegnare i contributi, per gli anni 2017-2018-2019, ai Comuni singoli e associati, alle Unioni dei Comuni e alle Unioni montane per il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati, così come previsto dall’art. 16 della L.R. 10/1997 secondo il criterio stabilito dall’art. 10 del .R.R. 2/2001.

esito dell’istruttoria

Preso atto di quanto sopra, si propone di:

approvare l’avviso pubblico, Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle domande da parte dei Comuni singoli o associati, delle Unioni dei Comuni e delle Unioni montane ai fini dell’assegnazione di contributi regionali per il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati, così come previsto dall’art. 16 della L.R. 10/1997 secondo il criterio stabilito dall’art. 10 del R.R. 2/2001, per gli anni 2017-2018-2019;



stabilire che le domande devono essere presentate, conformi al modello di cui all'Allegato "A", entro il termine di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche (BURM);

stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad Euro 295.620,64, trova copertura a seguito della registrazione della prenotazione di impegno a carico del bilancio 2020-22 -annualità 2020 - capitolo 2130210146;

provvedere con successivi atti del Dirigente della scrivente struttura all'impegno delle suddette risorse e alla relativa liquidazione;

revocare il DD.PF n. 23/VSA/2014 "Approvazione delle modalità e dei termini per la concessione dei contributi ai Comuni e alla Comunità Montane per il mantenimento dei cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati;

pubblicare il presente decreto sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(Meri Paolucci)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI:

- Avviso Pubblico –ALL.A-
- Attestazione contabile

